

Terracina

Le meraviglie della Via Appia, tra la storia millenaria e il fascino del mare.



Camminare fa bene perché

1

Tonifica i muscoli

2

Predisporre a un sonno riposante

3

Allontana lo stress



Vai al percorso GPS

Itinerario

TREKKING URBANO

Porta Romana

Lunghezza
5,8 km

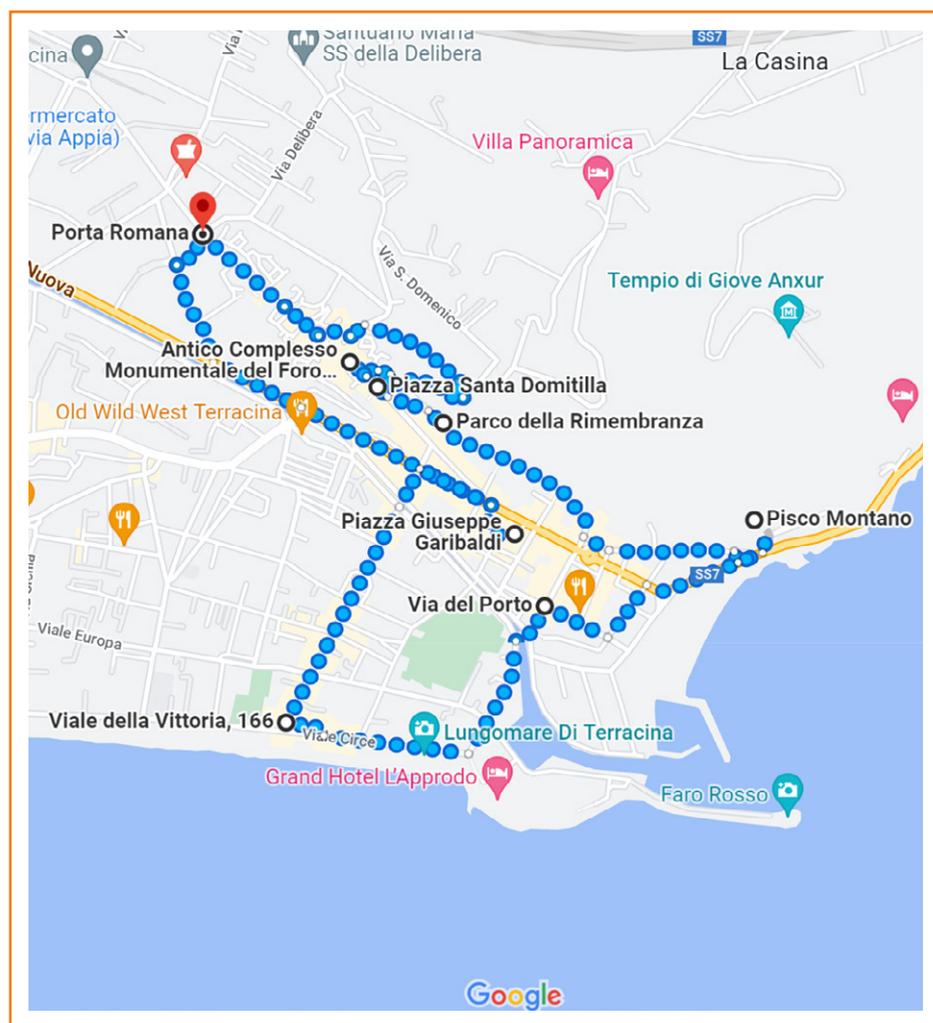
Durata
75 min

Salita
80 m

Discesa
80 m

La città

Terracina, situata nel bordo meridionale dell'Agro Pontino, accoglie i visitatori in un'affascinante cornice naturale della costa tirrenica compresa fra il promontorio del Circeo e il Golfo di Gaeta. La sua posizione strategica, - a 100 km da Roma, a 120 km da Napoli, a 50 km dalle isole pontine - la compresenza del mare e dei sentieri montani, il ricco patrimonio storico e archeologico, ne fanno una delle mete turistiche più ambite del Lazio. La città si sviluppa da una propaggine del Monte Sant'Angelo, in cui giace l'antico centro storico, fino al lungomare Circe. Sul Monte, che domina la città, si staglia il Tempio di Giove Anxur, compreso nel Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi.



Il percorso

Il percorso si svolge tra il Centro storico Alto ed il Centro storico Basso, lungo l'antica e moderna Via Appia (c.d. Regina Viarum). Il cammino, tra la collina e il mare, tocca le principali tappe di valore archeologico e naturalistico, testimoni della millenaria storia della città e custodi delle sue bellezze, dal tempo della dominazione romana al periodo medievale e fino ai più recenti sviluppi. Si parte da Porta Romana e si attraversa il cuore dell'antico nucleo urbano: Piazza Municipio, Piazza Santa Domitilla e il Parco della Rimembranza, per poi scendere nel Borgo Pio e nella Marina di Levante, incontrando alcuni importanti siti archeologici (Pisco Montano, il porto romano) e complessi monumentali del Sette-Ottocento (Piazza della Repubblica, Piazza Garibaldi).



1 Porta Romana

La partenza è in Piazza Quattro Lampioni, da cui si raggiunge Porta Romana, edificata su progetto di Gaetano Rappini nel 1780 in occasione della prima visita di Pio VI ai lavori di bonifica e addossata ad una torre del II-I sec. a.C. Percorrendo Corso Anita Garibaldi si scorge la Chiesa del Purgatorio, una costruzione di gusto barocco - spagnolo che sorge in cima a una gradinata ed è caratterizzata, sia nella facciata sia nell'interno, da immagini funeree e grottesche tipiche del periodo controriformista.

1100 mt

2 Complesso Monumentale del Foro Emiliano

Piazza del Municipio, sede del palazzo comunale, è un museo en plein air in cui convivono: resti del Foro Emiliano, di cui conserva la pavimentazione a grandi lastre (I sec. a.C.), del Capitolium e del Teatro Romano; tratti di lastricato della Via Appia Antica (fine IV - III sec. a. C.), ancora oggi percorribili e meta del turismo archeologico; la Cattedrale di San Cesareo (IV e VI sec.) ampliata nei sec. XI e XIII con il caratteristico campanile e il fregio in mosaico; la Torre Frumentaria (XII-XIII sec.), oggi sede del museo civico Pio Capponi.



83 mt

3 Piazza Santa Domitilla

Realizzata tra il Settecento e l'Ottocento, conserva elementi di età medievale murati nelle mura tardo-antiche ed è oggi meta di gustosi aperitivi panoramici fronte mare. Sulla piazza si affaccia il Palazzo della Bonificazione Pontina, realizzato tra il 1780 ed il 1785 per ospitare gli uffici amministrativi della bonifica della Pianura Pontina condotta sotto Papa Pio VI e oggi sede del Museo della Città, dell'Archivio storico e della Biblioteca storica.

170 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

4 Parco della Rimembranza

Nel centro storico si incontra un'inaspettata oasi di verde, inaugurata negli anni '20 in memoria dei 141 cittadini di Terracina caduti durante la Prima Guerra Mondiale. I tre terrazzamenti del parco si prestano allo svolgimento di conferenze, concerti e rappresentazioni, mentre i numerosi sentieri e gradini che lo percorrono tra la vegetazione rigogliosa portano a scoprire le mura poligonali e scorci panoramici sulla città, sul mare e sul tempio di Giove.



900 mt

5 Pisco Montano

Il tratto costiero della Via Appia conduce in Piazza della Repubblica per poi svoltare di fronte a uno scenario maestoso: la rupe calcarea chiamata Pisco Montano, imponente opera ingegneristica dell'imperatore Traiano, che sovrasta la porta sud di Terracina (Porta Napoli). Grazie a questo "taglio" della montagna si ricavò una continuazione della Via Appia direttamente sul mare. La sua sagoma inconfondibile, insieme a quella del tempio di Giove Anxur sul Monte Sant'Angelo, è il simbolo della città.



600 mt

6 Borgo Pio e La Marina di Levante

Proseguendo per la Spiaggetta e verso Lungomare Matteotti si costeggiano i ruderi del porto antico in Via Stella Polare per giungere in Via del Porto, con le sue caratteristiche cooperative dei pescatori, in cui degustare il pescato locale.



800 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE



7 Lungomare Circe

Superata la Pineta di Via Cristoforo Colombo ci si affaccia sul lungomare di Viale Circe, ritrovo della tipica passeggiata. Spostando lo sguardo verso il mare aperto si catturano i contorni nitidi del promontorio del Circeo, le isole pontine, il golfo di Gaeta e, nelle giornate terse, anche le sagome del Vesuvio e dell'isola di Ischia. Le isole sono raggiungibili tramite i traghetti del porto. Da qui ci si dirige in Piazzale Lido per re-immettersi nelle vie del centro.

950 mt

8 Piazza Garibaldi

Percorrendo Viale della Vittoria, Via Lungolinea Pio VI e Via Sarti, si giunge in questa piazza dal neoclassico impianto semicircolare. Sull'emiciclo si staglia con imponenza la Chiesa del Santissimo Salvatore, progettata dal Valadier nell'ambito del rinnovamento urbanistico di Papa Pio VI alla fine del '700 e ultimata nella prima metà dell'800 da Antonio Sarti. All'interno, sormontata da una cupola, spicca una marmorea Pietà disegnata da Antonio Canova e realizzata postuma da Ciccinnato Baruzzi.



1200 mt

9

Ritorno a Porta Romana

Se dopo questa piacevole camminata ti è venuta un po' di fame guarda le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it



I PERCORSI DEL BENESSERE

immagini per gentile concessione della Sede di Terracina dell'Archeoclub d'Italia